

INU - Gruppo di Studio Città Contemporanea - Responsabile G. Leoni

Seminario Bologna, 30 Aprile 2010

Titolo intervento

PROGETTO URBANO E SPAZIO PUBBLICO

Relatore: Domenico Cecchini,
Presidente INU Lazio

Abstract

Spazio pubblico è una espressione che può avere diversi significati. Nel suo recente libro sullo spazio pubblico Thierry Paquot osserva che: “Spazio pubblico è un singolare il cui plurale – gli spazi pubblici – non ha lo stesso significato. . .Al singolare “spazio pubblico” si iscrive nel vocabolario della filosofia politica e da qualche tempo in quello delle scienze della comunicazione. Al contrario gli “spazi pubblici” al plurale si collocano nel lessico degli edili, degli ingegneri, urbanisti, architetti, e più recentemente dei paesaggisti” (Paquot T. 2009). Senza nulla togliere alla rilevanza del singolare, noi ci occupiamo del plurale.

Consideriamo il “progetto urbano” come il metodo (approccio, procedura, percorso) più adatto per gestire (progettare, realizzare, usare) le trasformazioni urbane che vogliono essere sostenibili; per realizzare qualità urbana. Il progetto urbano non è né un grande progetto di architettura, né un piano urbanistico attuativo tradizionale .

Anche i due termini di **sostenibilità** e di **qualità urbana** richiedono qualche specificazione. La **sostenibilità** va intesa non solo nella sua dimensione ambientale (connessa alle sfide del cambiamento climatico e dell’energia) bensì come un principio e una responsabilità che percorrono, intridono di sé ognuna delle dimensioni della qualità urbana. La **qualità urbana** non è un carattere ineffabile dello spazio urbano bensì una concreta e misurabile declinazione di 4 “dimensioni” (sociale, ambientale, economica, estetica).

Per illustrare il rapporto tra spazi pubblici e progetto urbano descrivo due recenti progetti urbani in corso di realizzazione: la Greenwich Peninsula a Londra e Ostiense Marconi a Roma. Nel primo caso – un progetto “di fondazione” in un grande ambito urbano un tempo destinato a industrie, produzione e deposito gas - il sistema degli spazi pubblici struttura prima l’intero *master plan*, poi il progetto e la realizzazione della sua prima fase (Greenwich Millennium Village). Nel secondo caso – un progetto “di qualificazione” entro un ambito molto vasto, con aree dismesse, tessuti ancora vitali ed emergenze importanti - dopo un inizio promettente (primi insediamenti di 3° Università, viabilità, parco e area basilicale) l’importanza dello spazio pubblico si è progressivamente ridotta e il progetto urbano ha preso la strada della mera costruzione di singoli edifici, alcuni dei quali interessanti ma che non producono effettiva qualificazione urbana.

In modi diversi entrambi i casi, come del resto un numero crescente di esperienze concrete, dimostrano la centralità degli spazi pubblici nella progettazione urbana. E’ lo spazio pubblico, inteso come sistema di luoghi e di percorsi accessibili a tutti, a determinare la qualità dell’intero progetto. Un progetto urbano che trascuri lo spazio pubblico, o non lo metta al centro di tutto il processo di trasformazione, non è un buon progetto urbano.